



A febbraio



Arte e filosofia Giorgio De Finis e Paola Romoli Venturi

Rovesciare i punti di vista Nuovo progetto al Macro

S'intitola «Rovesciare» il nuovo progetto artistico (e filosofico) di Paola Romoli Venturi. Un'azione performativa lunga un mese che trova ospitalità a febbraio negli spazi rinnovati del Macro, il museo di via Nizza che il direttore Giorgio De Finis ha ribattezzato «Asilo» proprio per indicare la volontà di dar spazio a residenze d'artista (anche complesse) come questa, che ogni giorno mette insieme visitatori, personaggi della cultura come il jazzista Pasquale Innarella e un esercito di costumisti: da Gabriele Mayer a Eva Coen, da Chiara Russo ad Anna Lombardi, fino a Carlo Poggioli che ha recentemente firmato gli abiti della serie tv di Paolo Sorrentino «The new Pope». «Si dice "rovesciare un abito" - spiega Romoli Venturi - quando lo si smonta e rimodella per dargli nuovo uso: un'azione quasi necessaria in periodi di crisi economica o guerra. Credo che la situazione di oggi, in Italia e nel mondo, vada affrontata con lo spirito del "Rovesciare" inteso come momento rigenerativo. Così al Macro Asilo ogni giorno rovesciamo una divisa militare, la trasformiamo in abiti da donna e tanto altro, cambiandone non solo l'aspetto ma soprattutto il significato. Per rovesciare i punti di vista e il pensiero».

Natalia Di Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA